LA POLEMICA

La sindaca al collega Bellumori «Io indignata, pensi a casa sua»

CIVITELLA PAGANICO

Dissipato il fumo acre sprigionato dall'incendio, piovono veleni politici sulla discarica di Cannicci, nel comune di Civitella Paganico.

Ieri il sindaco di Capalbio **Luigi Bellumori** (Pd) ha parlato di «più ombre che luci» su un sito, la discarica, «lasciato in balia di se stesso». Del medesimo tono l'intervento del consigliere provinciale con delega all'ambiente **Bruno Ceccherini** (FdI), che ha evocato l'inquietante immagine della «terra dei fuochi» e ha parlato di mancanza di controlli sull'ingresso dei rifiuti in discarica.

«Non accetto strumentalizzazioni da parte di altri sindaci», tuona la prima cittadina di Civitella Paganico **Alessandra Biondi**. «Luigi Bellumori – prosegue la sindaca – non si deve permettere di parlare di "ombre" sulla discarica, quando non si è mai degnato di venire a vederla. Se vuole parlarne, lo faccia con cognizione di causa e non per andare sul giornale, come fa per l'ottanta per cento delle volte. Il suo intervento è irrispettoso in una situazione così seria e grave. Mi sento indignata».

Un'immagine dell'incendio nella discarica di Cannicci (foto Bf)

Non diversa la risposta che Biondi dà a Bruno Ceccherini. «Prima di permettersi di dire se ci sono o no controlli sui rifiuti, venga a vedere – dice la sindaca _. Si parla sempre per sentito dire, mai di esperienza diretta. Va bene la critica, ma solo se è costruttiva».

Alessandra Biondi, che la discarica ce l'ha nel proprio comune – e riceve rifiuti da tutti i comuni della provincia di Grosseto, preventivamente trattati nell'impianto delle Strillaie – non ha mai nascosto le proprie riserve su questi impianti in generale e ribadisce il suo pensiero.

«Purtroppo – dice – delle discariche non si può fare a meno. Ma il nostro sistema fa ancora troppo uso di discariche e ritengo che sia troppo il materiale che ci arriva. Sicuramente bisogna lavorare perché ne arrivi il meno e sicuramente si può sempre migliorare. Ma Bellumori pensi a casa sua: mi aspettavo una telefonata, come hanno fatto altri sindaci senza andare sul giornale». *(f.f.)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.